



ASSOCIAZIONE TRA MILITARI A CARATTERE SINDACALE
“SINDACATO NAZIONALE GUARDIACOSTE”
SI.NA.G.

Segreteria Nazionale Prot. 21/2021 – 18.10.2021

Al
**Signor Capo di Stato Maggiore
della Marina**
Ammiraglio Squadra I.S.
Giuseppe CAVO DRAGONE
c/o Palazzo Marina
00196 - ROMA –
maristat@postacert.difesa.it

e, p.c.
**COMANDO GENERALE DEL CORPO
DELLE CAPITANERIE DI PORTO**
Viale dell'Arte 16
00144 - ROMA –
cgcp@pec.mit.gov.it

Argomento: DECRETO-LEGGE 21 settembre 2021, n. 127 - Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening – Segnalazione di alcune criticità di reperimento tamponi da parte del personale di Forza Armata.-

P.E.C.

Il.mo Sig. Ammiraglio Capo di Stato Maggiore

Il Sindacato Nazionale Guardiacoste – SI.NA.G. – nell'operare, con costanza, nell'esercizio di rappresentanza sindacale dei propri iscritti, appartenenti alla Forza Armata, pone all'attenzione di codesto Stato Maggiore alcune difficoltà riscontrate da una parte di militari, non vaccinati, a reperire, con soluzione di continuità, i tamponi antigenici rapidi presso le farmacie preposte per ottenere il Green Pass, indispensabile per poter accedere alle proprie sedi di servizio.

Nello specifico molti dei nostri iscritti e non hanno rappresentato grandissima preoccupazione in considerazione delle comunicazioni ricevute da alcune farmacie, presso cui gli stessi si sono rivolti, in ordine ad una indisponibilità per prenotazioni cadenzate a lungo



ASSOCIAZIONE TRA MILITARI A CARATTERE SINDACALE “SINDACATO NAZIONALE GUARDIACOSTE” SI.NA.G.

termine, dato che le stesse hanno esaurito le prenotazioni per i giorni a venire, soprattutto negli orari mattutini.

Il personale interessato si è correttamente recato presso le strutture specialistiche, riportate nell'elenco aggiornato alla data del 12.10.2021, che hanno aderito al protocollo Tamponi Rapidi con il Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19 (che ad ogni buon fine si allega in copia), al fine di poter sottoporsi ai tamponi rapidi antigenici, a prezzi calmierati, prescritti allo scopo di ottenere il Green Pass.

Gli stessi nel sottoporsi alle operazioni di screening contemporaneamente, dimostrando la dovuta diligenza che contraddistingue il personale militare, ha richiesto di poter effettuare delle prenotazioni, con cadenza sistemica, in relazione alla programmazione dei propri orari di servizio, a lungo termine per l'effettuazione di tamponi per un arco di periodo di almeno un mese.

Proprio in detta circostanza i militari in questione hanno ricevuto molte indisponibilità a poter effettuare le prenotazioni a lungo termine, non motivate per indisponibilità materiale di tamponi bensì per esaurimento delle prenotazioni massime giornaliere, visto il copioso flusso di utenza che è ricorso a detta procedura per ottenere il green pass.

A puro titolo di esempio si partecipa, che, specifiche segnalazioni su questo punto sono giunte da personale militare che svolge servizio presso i Comandi situati sull'isola d'Elba, considerato che vi sono solo 3 (tre) farmacie che effettuano i tamponi rapidi antigenici rapidi, a prezzi calmierati, e validi per il rilascio del green pass. Dette farmacie, opportunamente contattate dai nostri iscritti, hanno riferito che fino al 26 ottobre nessuna ha disponibilità a poter fare i tamponi richiesti, in considerazione che hanno già esaurito le prenotazioni giornaliere ed hanno ricevuto circa 400 richieste per i giorni a venire. Questo è uno degli esempi di criticità che si stanno verificando in varie parti geografiche della penisola.

A suffragio di quanto rappresentato si evidenzia che, teoricamente, i cittadini a cui necessitano i tamponi, ogni giorno, a partire dal 15.10.2021 sono circa **1,5 milioni** (fonte Ministero della Salute), ma i dati statistici, forniti dalle varie testate on line, dalle



ASSOCIAZIONE TRA MILITARI A CARATTERE SINDACALE “SINDACATO NAZIONALE GUARDIACOSTE” SI.NA.G.

Federazioni/Associazioni di categoria, ecc.. parlano di circa **3 milioni** circa di lavoratori senza il certificato verde, ovvero il **13 %** degli occupati presenti nel nostro paese.

Un numero enorme se confrontato con le giornate record della pandemia, quando sono stati fatti 380mila esami giornalieri, per tanto appare evidente che un simile fabbisogno risulta irraggiungibile. Le stime di alcuni esperti del Ministero della Salute parlano infatti al massimo di una capacità di **600mila test quotidiani**, ergo ben oltre il fabbisogno materiale. In un solo giorno sono stati emessi ben **860.094 Green pass**. Nelle scorse 24 ore i tamponi hanno toccato la quota record di 506mila.

Ad ulteriore supporto riportiamo i dati ufficiali dei tamponi eseguiti nei giorni 13, 14 e 15 ottobre 2021:

- **13.10.2021: 278.945 tamponi effettuati (tra molecolari e antigenici)**
- **14.10.2021: 324.614 tamponi effettuati (tra molecolari e antigenici)**
- **15.10.2021: 506.043 tamponi effettuati (molecolari ed antigenici)**
- **16.10.2021: 472.535 tamponi effettuati (molecolari ed antigenici)**

E' comunque da precisare, com'è noto, che FEDERFARMA ha reso pubblico che nei magazzini dei distributori farmaceutici risultano essere stoccati milioni di test, e le tipologie diverse riconosciute per il Green Pass sono addirittura un centinaio. Per cui ha garantito che non ci saranno problemi di forniture o disponibilità degli stessi, ne consegue che la problematica non è legata alla disponibilità di tamponi bensì unicamente alle difficoltà di poter ottenere puntualmente il costante rinnovo della certificazione, data la mole di prenotazioni che vanno ben oltre la capacità di esecuzione ed elaborazione le strutture dedicate a questo servizio non sono in grado di compiere giornalmente un numero di test sufficienti per coprire la domanda.

Alla problematica anzi citata, si aggiunga, anche ulteriori profili di criticità, legati alla disomogenea distribuzione geografica delle strutture farmaceutiche che eseguono in tamponi in parola, validi per il conseguimento del green pass ed a prezzi calmierati, che abbiano aderito al protocollo sopra menzionato.



ASSOCIAZIONE TRA MILITARI A CARATTERE SINDACALE
“SINDACATO NAZIONALE GUARDIACOSTE”
SI.NA.G.

In alcuni comuni rivieraschi, ovvero di massima dove insistono Comandi Marina o delle Capitanerie di Porto, ovviamente si ha modo di riscontrare dall'elenco delle farmacie aggiornato alla data del 12.10.2021, aderenti al protocollo Tamponi Rapidi, che la loro distribuzione risulta non presente, o comunque in numero esiguo rispetto al bacino demografico dei residenti. Confrontando l'elenco dei Comandi con l'elenco in parola apparire indiscutibile che il personale militare dovrà percorrere, in alcuni casi, anche più di 30 km per tratta al fine di potersi sottoporre a tampone per ottenere la certificazione verde. Tali contesti di criticità sono ovviamente aumentati presso le aree rivierasche delle isole maggiori.

E' d'uopo sottolineare che tale obbligo, già particolarmente oneroso a carico del personale militare, produrrà anche l'incremento degli ulteriori costi relativi al trasferimento verso le farmacie e relativo ritorno. Quindi il personale subirà di riflesso una palese disparità di trattamento, rispetto ai propri colleghi che prestano servizio nei grandi centri cittadini ove si può disporre di maggiori punti farmacia convenzionati.

Alla luce di quanto rappresentato la scrivente OO.SS chiede codesto Stato Maggiore di intervenire per la risoluzione delle problematiche, al fine di assicurare parità di garanzia dei diritti e di dignità dei singoli militari, i quali sono chiamati ad operare in un regime di specificità di status d'impiego, potendo nel contempo garantire quel contemperamento delle prescrizioni derivanti dell'atto normativo indicato i oggetto.

A puro titolo di contributo si chiede di poter appurare, con il Ministero della Salute, la fattibilità di poter far eseguire i tamponi rapidi antigenici al personale militare presso le Unità Speciali di Continuità Assistenziali o presso i vari Drive IN istituiti dalle Aziende Sanitarie Locali, altra struttura sanitaria pubblica disponibile o presidi mobili dei reparti di Sanità Militare.

Con tale possibile ipotesi il personale militare, interessato, provvederebbe ad approvvigionarsi direttamente dei tamponi a proprie spese, presso le varie farmacie, per poi consegnarli, di volta in volta, alle predette specifiche strutture sanitarie per l'esecuzione al fine di ottenere il Green Pass.



ASSOCIAZIONE TRA MILITARI A CARATTERE SINDACALE
“SINDACATO NAZIONALE GUARDIACOSTE”
SI.NA.G.

Procedura che risulterebbe anche particolarmente utile anche per tutto il personale militare vaccinato, già in possesso della carta verde, ma che periodicamente per una propria tutela e dei propri familiari, necessità di sottoporsi ad uno screening cautelativo.

In ultimo si sottolinea che una simile procedura consentirebbe anche di risparmiare al personale militare interessato un inutile disagio e lesione della propria dignità, dovendo lo stesso sottoporsi a lunghe file di attesa per strada ed esposto alle intemperie, anche in ragione della stagione invernale ormai in fase iniziale.

Fiduciosi in un Suo autorevole intervento rimaniamo in attesa di un riscontro, cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

Roma, lì 18 Ottobre 2021



Il Segretario Generale Nazionale
dr. Pasquale DE VITA

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. 07/03/2005, n° 82